







# Tregue talite in Nagorno-Karabakh, Libaridian. Per Turchiae l'Azerbaijan le mediazioni di Russia, Francia e Stati Uniti non contano nulla"aa

Non regge neanche pochi minuti la seconda tregua umanitaria nel Nagorno-Karabakh. Entrato in vigore nella mezzanotte del 17 ottobre scorso, l'accordo mediato da Mosca per un cessate il fuoco fra Armenia ed Azerbaijan al fine di consentire ai due Paesi di scambiarsi prigionieri e feriti, è naufragato allo stesso modo del precedente, il 10 ottobre scorso, violato subito dopo il suo annuncio. Anche in questa occasione, Erevan e Baku si sono accusati reciprocamente di perpetrare i combattimenti. Un'escalation di sangue e di tensione che potrebbe arrivare a rievocare gli anni più bui della guerra, che dal 1988 al 1994 insanguinò il Caucaso con quasi 30 mila vittime da ambo i lati. Tregue violate in un cornice di accuse reciproche, che non portano ad una soluzione definitiva di una crisi, in cui pure i numerosi tentativi della diplomazia di fermare gli scontri a fuoco e i bombardamenti al momento si sono rivelati vani. Ne parliamo con Gerard Libaridian, già professore di Storia moderna armena presso l'Università del Michigan, nonché ex consigliere senior del primo presidente dell'Armenia, Levon Ter-Petrossian.

## La Biografia dell'intervistato



STRUMENTI  
POLITICI



**Gerard Libaridian** è stato docente di Storia moderna armena presso l'Università del Michigan dal 2001 al 2012. È stato fra i co-fondatori dello Zoryan Institute for Contemporary Armenian Research and Documentation a Cambridge e direttore dal 1982 al 1990. Dal '91 al '97 è stato consigliere e poi consigliere senior del primo presidente dell'Armenia, Levon Ter-Petrossian, nonché primo vice ministro degli Affari Esteri (1993-1994) della nuova repubblica indipendente. In quel periodo, ha avuto un ruolo importante nei negoziati relativi al conflitto del Nagorno Karabakh e alle relazioni bilaterali con la Turchia. Il Professor Libaridian è l'autore e l'editore di numerose opere, ha pubblicato e tenuto diverse conferenze internazionali sulla storia e la politica armena moderna e contemporanea. Risiede a Cambridge, Massachusetts e attualmente sta lavorando a numerosi progetti di libri.

## Infografica – Biografia dell'intervistato Gerard Libaridian

Quali sono, a suo avviso, le ragioni del fallimento della diplomazia russa, americana e francese, le super potenze mondiali che presiedono il Gruppo di Minsk dell'Osce, nel raggiungimento di uno stop alle armi e di conseguenza di una soluzione pacifica della crisi nel Caucaso meridionale?

«Dall'inizio di questo round di combattimenti il 27 settembre, a nome dei copresidenti del Gruppo di Minsk dell'Osce, Mosca ha concordato due volte una tregua umanitaria di tre giorni. L'Azerbaijan le ha violate entrambe, dopo averne accettato i termini. I leader di Azerbaijan e Turchia sono in una posizione migliore per spiegare le ragioni delle loro azioni. È probabile che non abbiano mai accettato il cessate il fuoco con l'intenzione di mantenere la parola data, ritenendo di aver ottenuto un certo successo in guerra e di non aver motivo di fermarsi. È possibile che lo abbiano fatto semplicemente per screditare Russia, Francia e Stati Uniti come mediatori o per inviare a questi stessi un messaggio che non contano, che la Turchia e l'Azerbaijan si sentono liberi di trattare sia loro, che gli armeni come desiderano. Se ci fossero altre possibili spiegazioni, sarei felice di conoscerle. La parte armena non ha avuto alcun interesse a violare il cessate il fuoco già nel 1994, perché lo status quo le fornisce la migliore difesa e il tempo per sviluppare le istituzioni dello Stato e dell'economia. In numerose occasioni durante il conflitto, ha proposto di consolidare il cessate il fuoco e di istituire misure di rafforzamento della fiducia, compreso il posizionamento di osservatori su entrambi i lati della linea di contatto. L'Azerbaijan si è rifiutato di farlo».

Ha rievocato il 1994, l'anno in cui il sanguinoso conflitto durato sei anni si è fermato. Tuttavia, il Consiglio

